RIFORMA DEGLI INQUADRAMENTI

Incontro dell'8 gennaio 2014

NON ESISTONO LE CONDIZIONI PER FARE AVANZARE IL NEGOZIATO

Si è tenuto, in data odierna, il previsto incontro sulla Riforma degli Inquadramenti. Le condizioni esplicitate nella proposta presentata dalla Banca non rendono possibile l'avvio di un confronto costruttivo sulla Riforma. In particolare:

- verrebbe **eliminato il premio di presenza** che ad oggi viene erogato a tutto il personale, per farlo confluire in un fondo destinato al riconoscimento di scatti annuali di merito riservati al 30% del personale;
- gli scatti di cui sopra verrebbero erogati sulla base di un "nebuloso" consolidamento professionale deciso da una non ben identificata commissione e privo del sia pur minimo criterio oggettivo;
- verrebbero eliminati gli attuali scatti annuali (AIG e AIS) erogati a tutto il personale e sostituiti da **uno scatto annuale salvo demerito per un importo pari o inferiore all'attuale scatto leggero** (sarebbe superiore esclusivamente per i Funzionari Generali, i Condirettore Centrali e i Direttore Superiore);
- il risparmio conseguito, per effetto del ridimensionamento del valore degli scatti, confluirebbe sempre nello stesso fondo per il riconoscimento di scatti di merito a favore del 30% del personale;
- per i passaggi di fascia non sarebbe più valida l'anzianità di servizio ma occorrerebbe il conseguimento di almeno un numero prefissato di scatti di merito (quelli riconoscibili al 30% del personale) che comporterebbe un'inevitabile allungamento dei tempi per i percorsi di carriera rispetto all'attuale sistema;
- il livello stipendiale di ogni fascia sarebbe pari al livello stipendiale più basso tra quelli dei gradi inquadrati nella stessa fascia e ciò, inevitabilmente, comporterebbe un'evidente perdita economica per tutti i gradi diversi dal più basso, con conseguente erogazione di **assegni ad personam riassorbibili con i successivi scatti di merito**;
- abolizione di alcuni compensi e trasformazione del riconoscimento economico legato ai turni abolendo il sistema percentuale e prevedendolo in cifra fissa (anche i risparmi rivenienti da tale intervento sarebbero accumulati per essere distribuiti esclusivamente ai cosiddetti vincitori del premio definito scatto di merito).

In sintesi, la Banca intende retribuire il "merito", individuato a suo insindacabile giudizio e riservato a solo una percentuale del personale, con i risparmi ottenuti **eliminando il premio di presenza e gli scatti di anzianità (AIG) oggi riconosciuti a tutti i lavoratori**, riducendo la remunerazione di turni e sfalsamenti, e aumentando, tra l'altro, i tempi necessari per gli avanzamenti nei percorsi di carriera.

Questi sono solo alcuni degli aspetti maggiormente negativi che **non consentono l'avvio di un positivo confronto per la Riforma degli inquadramenti**.

A seguito della reiterata richiesta da parte di CGIL - FALBI - UIL, la delegazione aziendale ha dichiarato la **disponibilità**, dopo la conclusione del confronto su Orario di lavoro, Indennità di missione e trasferimenti e strutturalizzazione di una parte dell'efficienza aziendale, di avviare **una sede negoziale sulla previdenza complementare**.

La prossima settimana sarà avviato un confronto sulla **Legge di stabilità** che prevede alcuni interventi in tema di contenimento delle spese per la Funzione pubblica, interventi che, **come previsto dalla legge** la Banca d'Italia dovrà valutare nell'ambito della sua riconosciuta autonomia, fermo restando l'obbligo del negoziato con le OO.SS.

CGIL-FALBI-UIL ritengono che gli obbiettivi esplicitati dalla legge debbano essere conseguiti con un contenimento delle spese, evitando ulteriori blocchi della contrattazione economica, che nel precedente triennio hanno mortificato le nostre retribuzioni e, in particolare, quelle delle giovani generazioni.

Il giorno 21 p.v. riprenderà il confronto in tema di assetto territoriale. Un confronto che, a nostro avviso, è viziato da un comportamento scorretto da parte dell'Amministrazione che, da un lato continua a dichiarare di voler sostenere un confronto privo di pregiudiziali, e dall'altro continua a porre in essere interventi organizzativi intesi a svuotare di compiti le Filiali.

La delegazione ha confermato che, nei prossimi giorni, consegnerà alle Organizzazioni Sindacali un articolato documento contenente tutte le ipotesi di modifica relative all'orario di lavoro, ai congedi e alle indennità di missione e trasferimenti.

Un documento che sarà analizzato con particolare attenzione dalle scriventi Segreterie e, di seguito, sarà oggetto di confronto negoziale con la delegazione aziendale.

È utile confermare che occorre trovare soluzione adeguata al problema dei cosiddetti presidi, ovvero della discrezionalità riconosciuta ai Capi delle strutture nella individuazione, all'interno della flessibilità volontaria delle lavoratrici e dei lavoratori, di una percentuale di colleghe e colleghi destinata un orario di ingresso e di uscita nell'ambito della surrichiamata flessibilità.

Nel corso della prossima settimana è previsto un incontro, quasi certamente nella giornate di mercoledì e giovedì, per la sottoscrizione degli accordi in tema di: rinnovo per 1 anno della polizza sanitaria e di trattamento previdenziale a favore delle colleghe e dei colleghi distaccati a Francoforte.

Roma 8 gennaio 2014

LA SEGRETERIA NAZIONALE UILCA-UIL	LA SEGRETERIA NAZIONALE FISAC-CGIL	LA SEGRETERIA GENERALE FALBI-CONFSAL